

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MIIC8AN00D

IC M.TERESA DI CALCUTTA/MILANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC8AN00D	Basso
MIEE8AN01G	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
MIEE8AN02L	
5 A	Basso
MIEE8AN03N	
5 A	Basso
5 B	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8AN00D	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8AN00D	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8AN00D	3.3	0.4		0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, collocato nell'area sud est della periferia milanese, vede una prevalente collocazione bassa e medio/bassa, con una varianza interna verso l'alto rispetto ad un plesso su 4.</p> <p>Gli alunni con cittadinanza non italiana sono il 39 % del totale, per un totale di 30 etnie. Gli allievi nomadi sono 10 ; gli allievi disabili sono il 6% del totale, i DSA sono il 5%. Gli alunni BES a vario titolo complessivamente l'11%.</p> <p>Il numero delle famiglie immigrate integrate nel tessuto sociale dopo una fase di stabilizzazione che ha consentito un maggiore dialogo scuola famiglia , è attualmente in forte ripresa, generando un consistente flusso di iscrizioni di allievi NAI : 38 da aprile 2016 a dicembre 2016.</p> <p>Il rapporto insegnanti/allievi è in linea con il riferimento regionale.</p> <p>L' azione della scuola valorizza in maniera centrale la progettazione dei laboratori pomeridiani per supportare gli allievi nella acquisizione della autonomia di lavoro.</p>	<p>La fragilità socio-economica di molte famiglie , con un'incidenza di famiglie svantaggiate del 3% circa, si riflette in una carenza di strumenti culturali a supporto dei ragazzi.</p> <p>Nella stragrande maggioranza dei casi lavorano entrambi i genitori , con una evidente fatica a mantenere un continuo e produttivo dialogo con la scuola.</p> <p>Alcuni aspetti dei contesti culturali di riferimento portano la scuola a svolgere un lavoro di mediazione e dialogo dai tempi lunghi per potere veicolare la fiducia verso strumenti e linee di intervento necessarie per garantire il successo formativo a tutti gli allievi</p> <p>es: intervento dell ' UONPIA per diagnosi e certificazioni, intervento del Counselor come sportello di ascolto, interventi dello sportello di mediazione dei conflitti , progetto con Procura dei Minori e Ordine avvocati , interventi sicurezza informatica Dimension DATA, interventi di educazione all'affettività e di educazione preventiva (SEAD-Scarpa)</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si caratterizza per la presenza di realtà aziendali del terziario e dei servizi, nonché per la presenza di microrealtà commerciali, artigiane e a conduzione familiare. Scarsa ormai la realtà industriale, un tempo prevalente.</p> <p>L'insediamento di Rogoredo Santa Giulia afferente al bacino d'utenza ha caratteristiche residenziali dal contesto socio economico più benestante: professionisti, impiegati.</p> <p>In alcuni insediamenti di edilizia popolare si sono radicati alcuni decenni fa nuclei ai margini della legalità, ma attualmente in via di profondo risanamento, sui quali la coesione del territorio è stata ed è centrale.</p> <p>Sul territorio operano numerose realtà di volontariato, associazioni e cooperative sociali, parrocchie che rappresentano una risorsa importante. Per ottimizzare la sinergia con queste realtà, alle quali la scuola "passa il testimone", il POF prevede figure di raccordo con gli enti esterni, di tutoring e di facilitazione. In particolare è stato introdotto il Facilitatore/Tutor. Esiste in ogni plesso un referente per i rapporti con gli enti esterni L'Istituto ha proseguito e ampliato in questo a.s. la sua attività tramite convenzioni con Rugby Union, ASD Ausonia, Propatria, LungHU ASD, ASD KODOKAN, coop. Fraternalità e Amicizia per sportello di counselling, ActionAid, SEAD, Comune di Milano. Il Consiglio di Zona 4 collabora per attività teatrali ed espressive e con il patrocinio a varie iniziative.</p>	<p>I nuclei familiari dal contesto più critico sono caratterizzati da aspetti che vanno ulteriormente attenzionati e monitorati: monogenitorialità, ricongiungimenti familiari con alto indice di insuccesso, presenza di fratelli di genitori diversi nello stesso nucleo, assenza di una rete familiare di supporto.</p> <p>L'azione della scuola in questi casi esige tempi lunghi e la costruzione di una rete esterna, con associazioni deputate all'assistenza sociale, talvolta risulta poco flessibile.</p> <p>La migliorata ma ancora insufficiente disponibilità di fondi e di risorse - sia in termini di dotazione organica dell'Istituto sia in termini di Programma annuale e di FIS - crea poi un vincolo sulla possibilità di operare una didattica laboratoriale per piccoli gruppi e di sviluppare progetti contro la dispersione scolastica.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture dei 4 plessi è più che buona: la scuola media è stata completamente rinnovata, 3 plessi su 3 della primaria sono stati oggetto negli ultimi a.s. di importanti lavori di ristrutturazione. Questa qualità rappresenta una valida opportunità: gli edifici hanno aree verdi a disposizione, aule luminose e palestre spaziose.</p> <p>La scuola secondaria ha piste ridotte di atletica, campo da basket esterno e campo ridotto da rugby ripristinato grazie ad una convenzione con la società Amatori Rugby di Milano e su questo è stata costruita un' ampia offerta formativa di laboratori sportivi per tutto l'Istituto, in funzione anti-dispersione e di supporto alle competenze sociali e civiche. E' stata costituita la RETE SPORTIVA FORLANINI/TALIEDO/PONTE LAMBRO in rete con l'IIS ORIANI/MAZZINI, con accesso a parete di arrampicata sportiva.</p> <p>La dotazione tecnologica è di livello medio-alto. Tutti e 4 i plessi sono dotati di rete wi-fi con banda larga/ultralarga, sono state implementate le aule LIM. Il laboratorio della MEDA-TV è stato rinnovato grazie al successo del CROWDFUNDING con Fastweb ed Eppelà, il laboratorio linguistico della secondaria è stato rinnovato, sono stati creati il laboratorio di storia e geografia e una biblioteca informatizzata. Tablet e di un PC fisso in ogni aula.</p> <p>La ricerca fondi si basa sull'accesso a bandi PON, a bandi MIUR e del privato sociale, su iniziative di crowdfunding, sulla partecipazione a concorsi e a reti.</p>	<p>Solo in presenza di consistenti finanziamenti specifici sarà possibile di programmare interventi a largo raggio in grado di incidere in maniera significativa.</p> <p>L'adeguamento al registro on line procede</p> <p>L'uso di alcune strutture sportive esterne è limitato dalla mancanza di fondi per il ripristino in sicurezza.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC8AN00D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8AN00D	81	75,7	26	24,3	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC8AN00D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8AN00D	4	4,9	16	19,8	31	38,3	30	37,0	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8AN00D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8AN00D	18	26,5	12	17,6	7	10,3	31	45,6
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC8AN00D		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si segnala un aumento del personale a tempo indeterminato (da 72,9% a 77,6%) con un deciso avvicinamento al Benchmark della macroarea</p> <p>Il personale a tempo indeterminato dell'Istituto risulta caratterizzato da forte stabilità. Più della metà è in servizio sulla sede da oltre 10 anni e oltre il 40% della restante parte da un periodo compreso tra 8 e 10 anni.</p> <p>L'età anagrafica si colloca in maggioranza nella fascia 45/54, garantendo la necessaria esperienza specie per un Istituto in area a rischio e a FPI.</p> <p>Il dato rappresenta un segno di coesione della comunità scolastica, che si riflette anche sulla stabilità di docenti a tempo determinato laddove possibile, e di forte attrattiva del progetto complessivo dell'Istituto, che ha un carattere identitario ben individuabile.</p> <p>Con la chiamata diretta svoltasi in coda all'a.s. 2015/2016 sono state coperte molte posizioni, arrivando a totalizzare il 100% di docenti di ruolo nell'organico della primaria e dell'infanzia.</p> <p>Il livello medio/alto delle competenze presenti tra i docenti è la risorsa fondamentale su cui si costruisce l'offerta formativa della didattica laboratoriale e dei molti progetti sia curricolari sia extracurricolari.</p> <p>Il dirigente scolastico è presente per il terzo anno consecutivo, e in coerenza con il dato provinciale e regionale, rappresenta un elemento di apertura a nuovi apporti e approcci.</p>	<p>La seppur diminuita precarietà del personale a tempo determinato, sia pure in avvicinamento al dato regionale, rappresenta un vincolo rispetto allo sviluppo su base pluriennale di progetti e attività.</p> <p>Nonostante i fondi reperiti nel corso di questo anno scolastico per la formazione abbiano permesso un deciso incremento dell'investimento sulle professionalità interne, maggiore regolarità nell'accesso ai fondi garantirebbe la possibilità di proporre interventi formativi sistematici e capillare oltre a quelli che volontariamente già i docenti seguono.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

dati di contesto popolazione 2016 2017

dati contesto scolastico 16 17.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8AN00D	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8AN00D	95,9	90,3	91,7	96,2
- Benchmark*				
MILANO	94,3	94,5	96,5	96,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8AN00D	0,8	0,0	0,0	2,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8AN00D	0,0	1,2	1,1
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8AN00D	0,8	2,6	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,3	1,1	0,9	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8AN00D	3,4	5,3	1,7
- Benchmark*			
MILANO	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8AN00D	2,4	3,6	4,3	6,7	4,5
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	1,7	1,5	1,2
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8AN00D	4,8	4,8	4,3
- Benchmark*			
MILANO	1,5	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella distribuzione degli alunni per fasce di voto si sta effettuando una correzione dello schiacciamento verso il basso (fascia 6) e verso l'alto (fascia 9/10), sui quali si sta intervenendo in sede di traguardi di miglioramento. Esiti a. s. 2015/2016 (dato rilevato sulle votazioni di tutti gli alunni dell'istituto in tutte le materie tra 1° e 2° quadrimestre) incremento del 2,4% dal voto 6 ai voti 7/8 incremento del 10,8 % nella fascia 9/10</p> <p>Anche la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato dimostra un incremento della fascia 8 e un consolidamento del 9, maggiormente in linea con il dato medio nazionale.</p> <p>La bassa percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva sia alla primaria sia alla scuola secondaria, così come il basso indice di abbandoni, deriva da una serie di interventi: personalizzazione dei percorsi di apprendimento, supporti dopo il primo quadrimestre, laboratori specifici e scuola aperta in orari prolungati. Progetti e risorse per alunni BES (Progetto Monitore- Sportello di mediazione dei conflitti DIKE), PDP per tutti gli alunni BES, nuovo protocollo interno per BES transitori; ruolo del tutor antidispersione alla scuola secondaria, procedure condivise con team docenti alla scuola dell'infanzia e primaria. Presenza costante del Dirigente rispetto a relazioni scuola/famiglia nei casi critici. Protocolli La Strada e SEAD per alunni a rischio dispersione.</p>	<p>La struttura oraria scolastica della Scuola Primaria che penalizza le compresenze e la fragilità del retroterra socio culturale di alcune famiglie sono elementi incidenti sul tasso di abbandoni.</p> <p>Un leggero aumento del dato di trasferimenti e abbandoni da parte di un sia pur esiguo numero di alunni è legato a dinamiche di trasferimento familiare: nell'a.s. 2015/2016 si è registrato un flusso di trasferimenti di alunni di origine straniera, per scelte familiari di ritorno al paese di origine ; per le fasce socio-economiche più deboli si registra una più frequente mobilità legata a questioni abitative (assegnazione case popolari).</p>

Rubrica di Valutazione

Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti, non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro in quanto si attivano risorse e progetti adeguati a tutte le situazioni presenti nell'Istituto in modo da far emergere in ciascun alunno le proprie potenzialità.

Si evidenziano solo alcuni casi di trasferimento legati al cambio di residenza alquanto frequente nella realtà del quartiere in cui sorge l'Istituto; mentre casi di alcuni alunni non ammessi alla classe successiva, in genere, sono dovuti soprattutto alla grave fragilità del contesto familiare. I parametri rispettano il livello di valutazione.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC8AN00D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,1	↑	↑	↑	n.d.	56,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8AN01G	43,5	n/a	n/a	n/a	n/a	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AN01G - 2 A	43,5	↓	↓	↓	n.d.	56,7	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8AN02L	46,4	n/a	n/a	n/a	n/a	49,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AN02L - 2 A	50,4	↑	↑	↑	n.d.	54,9	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8AN02L - 2 B	42,1	↓	↓	↓	n.d.	44,2	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8AN03N	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AN03N - 2 A	65,0	↑	↑	↑	n.d.	66,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8AN03N - 2 B	55,9	↑	↑	↑	n.d.	60,2	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,9	↓	↓	↓	-4,3	44,0	↓	↓	↓	-10,2
MIEE8AN01G	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	44,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AN01G - 5 A	66,7	↔	↔	↑	3,6	45,7	↓	↓	↓	-9,2
MIEE8AN01G - 5 B	49,0	↓	↓	↓	-13,8	42,6	↓	↓	↓	-10,6
MIEE8AN02L	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a	47,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AN02L - 5 A	62,1	↓	↓	↓	3,4	47,0	↓	↓	↓	-4,6
MIEE8AN03N	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a	42,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AN03N - 5 A	49,6	↓	↓	↓	-10,6	40,9	↓	↓	↓	-11,3
MIEE8AN03N - 5 B	56,0	↓	↓	↓	-5,6	43,3	↓	↓	↓	-8,8
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,8	↓	↓	↔	n.d.	42,3	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8AN01E	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	42,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8AN01E - 3 A	49,2	↓	↓	↓	n.d.	32,7	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8AN01E - 3 B	54,2	↓	↓	↓	n.d.	44,8	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8AN01E - 3 C	63,5	↑	↑	↑	n.d.	48,1	↓	↓	↔	n.d.
MIMM8AN01E - 3 D	65,3	↑	↑	↑	n.d.	39,0	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8AN01E - 3 E	55,3	↓	↓	↓	n.d.	47,1	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8AN01G - 2 A	7	4	5	1	5	3	4	6	2	8
MIEE8AN02L - 2 A	5	4	3	1	7	5	3	1	3	8
MIEE8AN02L - 2 B	8	3	1	0	6	8	2	5	1	3
MIEE8AN03N - 2 A	3	1	1	2	12	3	1	3	0	13
MIEE8AN03N - 2 B	2	2	3	2	7	1	4	2	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8AN00D	26,3	14,7	13,7	6,3	39,0	20,4	14,3	17,4	10,2	37,8
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8AN01G - 5 A	2	5	2	3	5	5	4	3	3	2
MIEE8AN01G - 5 B	7	2	3	3	0	6	2	2	2	3
MIEE8AN02L - 5 A	4	6	3	7	2	5	7	2	3	3
MIEE8AN03N - 5 A	10	5	2	3	0	13	1	0	2	3
MIEE8AN03N - 5 B	8	1	7	2	2	8	4	1	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8AN00D	33,0	20,2	18,1	19,2	9,6	42,0	20,4	9,1	12,5	15,9
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM8AN01E - 3 A	8	1	4	1	2	11	4	0	1	0
MIMM8AN01E - 3 B	3	4	3	1	3	6	0	2	3	3
MIMM8AN01E - 3 C	3	2	1	6	5	5	2	4	0	6
MIMM8AN01E - 3 D	1	3	3	4	7	11	1	2	2	2
MIMM8AN01E - 3 E	3	4	4	2	3	4	6	1	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8AN00D	22,2	17,3	18,5	17,3	24,7	45,7	16,0	11,1	8,6	18,5
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raggiunge un sostanziale allineamento agli esiti medi ottenuti da scuole con background socio - economico simile sia nelle prove di Italiano sia in quelle di Matematica, dovuto ad una performance positiva ottenuta dalle classi II Primaria, cui fa da contraltare un esito non del tutto positivo per gli alunni delle classi V Primaria: i primi, infatti, fanno ottenere all'Istituto un punteggio medio - sia negli esiti di Italiano sia in quelli di Matematica - superiore a quelli ottenuti dai pari età delle tre macroaree di confronto Lombardia / Nord Ovest / Italia; di contro, il punteggio di Istituto nelle due prove per gli allievi della V Primaria è complessivamente in saldo negativo, soprattutto in Matematica. E' un ribaltamento rispetto a quanto emerso dalle "Rilevazioni 2016". La scuola secondaria è allineata al benchmark nazionale nella prova di Italiano. Si nota un disallineamento in negativo per il livello 1 rispetto alle scuole con analogo ESCS dovuto alla fragilità socio-culturale dell'utenza.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi risulta affidabile, alla luce dell'andamento abituale degli esiti nelle prove standardizzate. Le disparità a livello di risultati tra alunni meno dotati e alunni più dotati non sono in aumento. L'effetto scuola risulta allineato alle scuole di riferimento con criticità in matematica.</p>	<p>L'esito delle prove dimostra che le principali disparità sono concentrate ancora tra le classi seconde della Scuola Primaria e si evidenzia una decisa concentrazione di tali disparità tra due sedi dell'Istituto Comprensivo per questo indirizzo di scuola; progressivamente, le disparità diminuiscono. Le cause sono da ricercare nella composizione iniziale delle classi, dove risultano caratterizzanti una rilevante presenza di alunni di cittadinanza non italiana che risentono di uno sradicamento culturale, sociale e familiare e di una non ancora adeguata e consolidata opera di alfabetizzazione nella lingua italiana come lingua di studio. Nel prosieguo del percorso di apprendimento la fragilità socio-culturale di base si rivela un ostacolo molto forte per l'acquisizione dell'italiano per lo studio, così da rendere particolarmente difficile il raggiungimento di esiti allineati al benchmark di riferimento.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione "4" è il frutto di un equo bilanciamento scaturito dagli esiti nelle prove di Italiano e di Matematica svolte dagli alunni delle classi II e V Primaria e dagli studenti delle classi III della Scuola Secondaria di I grado. Gli aspetti maggiormente critici nei livelli di apprendimento sono concentrati all'uscita del percorso scolastico (si veda la performance delle classi V primaria e delle classi III secondaria I grado in Matematica e, in parte, in Italiano). Permangono criticità in Matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sulla base dell'area di priorità "rinforzo delle competenze chiave di cittadinanza" l'Istituto ha adottato nuovi documenti di e monitoraggio. Con ciò si è dotato di più analitici strumenti di lettura delle competenze degli allievi, orientati a verificare le competenze trasversali (imparare ad imparare, risolvere problemi). 1) Griglie per certificato di competenze classe 5^a primaria e della classe 3^a sec. di 1° grado. 2) Scheda di osservazione delle competenze sociali e civiche della sezione sportiva della sec 1° grado. 3) Scheda di valutazione dei laboratori a classi aperte 4) Griglia di monitoraggio del comportamento scuola primaria. Sono stati implementati progetti per le competenze chiave di legalità e cittadinanza; 1) Laboratori di recupero e potenziamento per piccoli gruppi, in verticale e/o in parallelo, 2) Peer education e tutoring tra pari (lab. a classi aperte con docenti OP) 3) Tutoring tra pari e apprendimento cooperativo all'interno dei lab. del TP di scuola secondaria di 1°; studenti di liceo scientifico hanno affiancato gli studenti di seconda e terza media per il recupero e il potenziamento della matematica (ASL) 4) Tirocinio studenti dell'IIS Tecnico dei servizi sociali presso la scuola dell'infanzia (ASL) 5) Progetto Campus "Scuola al centro" in orario extra curricolare 6) Laboratorio teatrale, cinematografico e canale TV scuola 7) Danze popolari 8) Mediazione dei conflitti e Stop al bullismo 9) Consiglio interno dei ragazzi.</p>	<p>Le risorse attribuite in organico di diritto non consentono di realizzare a pieno le attività di compresenza in orario curricolare e la didattica laboratoriale. La scuola non ha ancora la possibilità di strutturare i vari progetti in modo tale che le competenze in uscita vengano valutate nell'ambito dell'intero ciclo curricolare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole).
 In generale gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma non tutti raggiungono il pieno sviluppo delle proprie capacità. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e si stanno iniziando ad utilizzare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
 Il confronto dei dati raccolti attraverso le griglie di monitoraggio permette di vedere significarvi progressi anche nell'area dell'imparare ad imparare e della competenza digitale.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi. Propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio con la possibilità di partecipare agli stage organizzati dalle scuole superiori limitrofi. La scuola monitora l'efficacia delle azioni di orientamento raccogliendo e analizzando i risultati conseguiti dai nostri ex alunni al termine del primo anno di scuola superiore. In riferimento ai dati raccolti a giugno 2015 si evince che su 87 alunni di cui 17 iscritti al liceo, 31 iscritti ad un Istituto Tecnico, 20 iscritti ad un Istituto Professionale e 19 iscritti ad un centro di formazione professionale la percentuale del successo scolastico risulta così distribuita: 73% alunni promossi; 20% alunni respinti (di cui 9 su 18 non hanno seguito il consiglio orientativo); 7% alunni ritirati dal percorso scolastico o di cui non si hanno notizie. I risultati nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria I grado si attestano intorno al 95%, analogamente alle scuole di riferimento.	Sarebbe auspicabile poter implementare la commissione sull' "orientamento e continuità " sia a livello di risorse umane che economico, per agevolare il lavoro di raccolta e tabulazione dati dei risultati degli ex alunni alla fine del loro primo anno di scuola secondaria di secondo grado. Si sta svolgendo un'azione di raccordo tra scuole di zona, coordinate dal Municipio 4 con importante presenza del nostro Istituto. I risultati a distanza delle prove Invalsi denotano ancora criticità soprattutto in ambito matematico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Meno positivi gli esiti nelle prove Invalsi di matematica , soprattutto per le ragioni legate alla fragilit  di apprendimento di una fascia consistente degli studenti che, nonostante gli interventi messi in campo, faticano ad appropriarsi della Lingua per lo studio

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
medie esiti Sordello	16 17 sordello.pdf
medie esiti Gonzaga	16 17 gonzaga.pdf
medie esiti Nemi	16 17 NEMI.PDF
medie esiti MEDA FERRARIN	MEDA pdf.pdf
medie miglioramento scuola sec 15 16	totale istituto media .pdf
medie miglioramento primaria	totale istituto primaria.pdf
totale miglioramenti medie 15 16	totale istituto.pdf
griglia competenze primaria	Certificato compet primaria 2017.pdf
Griglia competenze secondaria	Certificato compet secondaria.pdf
Griglia competenze sociali e civiche sez. sportiva	Competenze sociali e civiche - sez. sportiva.pdf
griglia comportamento secondaria	Griglia Valutazione Comportamento - Secondaria.pdf
griglia comportamento primaria	1617circ115 valutazione primaria.pdf
risultati superiori 2016	RISULTATI SUP 2016.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC8AN00D		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC8AN00D		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MIIC8AN00D - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,5	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	47	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	73,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	26,9	27
Altro	Dato mancante	13,1	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MIIC8AN00D - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,3	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	48	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	14,6	13,2	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Le programmazioni curriculari e i traguardi di competenza, dall'Infanzia alla Secondaria, sono uniformati alle Indicazioni Nazionali, con attenzione agli alunni da includere e stranieri neo arrivati. Il nostro Istituto mira allo sviluppo di una crescita culturale diffusa nel rispetto delle diversità. Le competenze sociali e civiche sono oggetto di programmazione e di monitoraggio con la creazione di appositi indicatori. 2. Il rinforzo delle competenze trasversali avviene attraverso laboratori finalizzati a sviluppare la socializzazione, la partecipazione e collaborazione (lab. a classi aperte, in verticale, a piccoli gruppi). Altri laboratori interni (teatro, danze popolari, orto didattico, sport, musica, alfabetizzazione, Meda TV, murales, Ad alta voce, Frammenti di luce) e in collaborazione con enti esterni (Atleticamente, Mondo Bambino, Kodokan Milano, Società Umanitaria Milano per progetto Monitore, AIAS etc.) potenziano l'autostima e l'autonomia. 3. Sono state elaborate nuove schede di valutazione per alunni di recente immigrazione. 4. Sono programmati momenti di confronto nei team per gli alunni definiti BES temporanei al fine di predisporre e concordare strategie comuni. 5. La personalizzazione dei percorsi didattici, sia per i recuperi sia per i potenziamenti, avviene anche attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa (settimana STOP&GO) 6. Le competenze trasversali sono valorizzate attraverso con la Tematica comune di Istituto.</p>	<p>Un maggior numero di ore di compresenza permetterebbe di potenziare attività più trasversali necessarie a sviluppare identità, autostima e personalità negli alunni. L'assegnazione di personale dall'organico potenziato ha permesso interventi a piccoli gruppi, ma per periodi limitati nel tempo. La continua contrazione di risorse orarie ed economiche costringe ad organizzare progetti e laboratori solo con i mezzi dell'istituto e talvolta grazie al supporto economico delle famiglie e questo implica spesso un'azione di volontariato da parte dei docenti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: MIIC8AN00D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC8AN00D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: MIIC8AN00D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51
Situazione della scuola: MIIC8AN00D		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Le programmazioni curriculari prevedono un percorso formativo intenzionale organicamente progettato e realizzato dai docenti e descrivono le competenze iniziali e finali da acquisire al termine del I ciclo di istruzione. 2. In seno alle riunioni di interclasse/ dipartimenti di materia, gli insegnanti definiscono con cadenza periodica e in maniera comune i contenuti delle programmazioni curriculari e periodicamente rivedono e riorganizzano le scelte. Nella secondaria di primo grado i laboratori del tempo prolungato hanno variabilità quadrimestrale. 3. Nella scuola primaria e secondaria è pratica effettuare prove comuni di italiano e matematica in entrata, in itinere, in fine di quadrimestre. 4. Il raccordo in verticale ha favorito un miglioramento della struttura delle attività di programmazione. 5. Nel predisporre i documenti fondamentali e nel monitorare linee comuni di progettazioni per competenze, la scuola opera nell'ottica del passaggio dallo "svolgimento del programma" a quella della costruzione di un "curricolo" in base al quale l'utilizzo delle discipline intende favorire l'unitarietà del sapere nel rispetto dei singoli approcci.</p>	<p>La progettazione delle attività di programmazione in verticale è una pratica molto frequente nel nostro Istituto, andrebbe migliorata con un maggior impiego di risorse.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si svolgono rilevazioni iniziali, intermedie (alla scuola primaria) e finali su prove comuni attraverso l'uso di test / questionari / prove pratiche per valutare le abilità acquisite in itinere dagli studenti e programmare eventuali attività di recupero / potenziamento, nonché per stabilire le competenze acquisite. I test sono valutati secondo criteri comuni e hanno valore diagnostico e sommativo. La valutazione di competenze chiave e sociali e civiche avviene attraverso griglie ad hoc, in specie riferite alla sezione sportiva della scuola secondaria e alla valutazione del comportamento nella primaria. Anche nelle tabulazioni per arrivare alla compilazione del certificato di competenze di 5^a primaria e 3^a secondari a, nonché nella scheda di raccordo tra primaria e secondaria, sono presenti elementi di monitoraggio delle competenze trasversali. La scuola Primaria ha prodotto un nuovo documento sulle "competenze sociali e civiche" come indicatore per la valutazione del comportamento, che viene valutato da tutto il team docenti al termine di ogni quadrimestre con una sigla per le classi 1^a 2^a 3^a e in decimi per le classi quarte e quinte. Le rubriche valutative sono utilizzate in forma sperimentale solo in alcuni documenti. Sono sviluppati specifici interventi di recupero e potenziamento alla fine del 1° quadrimestre, settimana "Stop and Go" alla media e in un plesso di scuola primaria.</p>	<p>E' necessario sviluppare la progettazione e la pratica delle prove autentiche e delle rubriche valutative. Nella scuola primaria la progettazione degli interventi didattici specifici di recupero o potenziamento è attuata solo in modo parziale</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione "5" è l'equo bilanciamento tra l'attenzione rivolta alla stesura e alla messa in atto dei processi di progettazione didattica e di valutazione degli studenti da un lato e, dall'altro, la difficoltà nel dare maggiore continuità a specifici interventi didattici di recupero delle lacune.

Esiste un referente di istituto per la valutazione che coordina le attività di confronto nell'utilizzo degli strumenti comuni e i momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC8AN00D		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC8AN00D		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC8AN00D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,4	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC8AN00D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	14,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8AN00D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8AN00D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'innovazione nelle modalità didattiche avviene con il potenziamento della didattica laboratoriale. In ordine ai laboratori sia in orario curricolare mattutino (primaria, secondaria 1°) sia nei gruppi di laboratorio del tempo prolungato (sec 1°) i docenti adattano il proprio orario di servizio e, se necessario, lo riprogrammano. La modularità dell'orario è relativa a: -uscite didattiche e viaggi d'istruzione- partecipazione a Scuola Natura- utilizzo dei laboratori a classi intere o per gruppi di alunni, in base ai livelli di competenza- inserimento alunni stranieri-attività individualizzate- integrazione alunni diversamente abili-potenziamento eccellenze - I laboratori e le infrastrutture tecnologiche (rete wi-fi in tutti i plessi) fortemente rinnovate vengono utilizzate con frequenza alta alla scuola sec., media alla scuola primaria. Le biblioteca dei ragazzi oltre al prestito informatizzato offre servizi di consulenza tematica ; i laboratori di storia e geografia hanno subito una globale revisione e stanno incontrando grande successo nella pratica didattica quotidiana.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L a scarsità di ore di compresenza tra i docenti non permette appieno la fruibilità di alcuni laboratori; Migliorata, ma ancora insufficiente la strumentazione in alcuni plessi; da migliorare la dotazione del laboratorio di scenotecnica e la dotazione libraria

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le metodologie utilizzano molti aspetti della didattica laboratoriale e del cooperative learning; in particolare il tutoring tra pari è alla base di azioni progettuali attuate nei laboratori a classi aperte e nei progetti per gruppi di livello. L'interazione tra docenti sulle metodologie didattiche utilizzate è costante, come riportato dai verbali delle riunioni e dai documenti prodotti: riunioni di dipartimento e di area con cadenza bimensile. La progettazione step by step e la realizzazione graduale nel corso dell'anno scolastico contribuiscono a diffondere conoscenze e modalità di lavoro nuove che possono davvero "muovere" il cambiamento della scuola. L'ambito dove maggiormente vengono usate metodologie alternative sono i laboratori teatrali, basati sulla drammaturgia partecipata, e i laboratori sportivi, che offrono un rinforzo alle competenze trasversali attraverso l'avvicinamento a molte discipline sportive, più l'area espressiva in genere. Si sta lavorando sulla creazione di classi virtuali e sulla formazione all'uso di piattaforme didattiche condivise.	Necessità di reperire risorse per ampliare area laboratoriale e strumentazione di supporto alla flipped classroom. La formazione in questi settori va rinforzata.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:MIIC8AN00D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIC8AN00D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto attua il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, il Patto regolativo di plesso e il Patto Regolativo di classe. Nella scuola secondaria esiste il Consiglio dei Ragazzi, organo coinvolto in tutte le azioni di gestione delle problematiche di classe. I tutor e facilitatori operano per il contrasto ad episodi di prevaricazione e abbandono delle regole anche in forma collettiva, puntando alla rimotivazione e alla prevenzione della dispersione, attraverso forme di peer-education e con la tematica comune di istituto (legalità). Nella scuola primaria tali competenze sono perseguite nella programmazione curricolare. Isolati casi di frequenza irregolare; pochi episodi di assenze ripetute o di ingressi alla seconda ora da parte degli studenti. Sono state create occasioni di incontro plurime tra scuola e famiglia, anche con cicli di incontri a tema (Passi Passaggi). La relazione tra docenti viene coltivata attraverso pratiche di team-building. Sono presenti lo sportello di Counseling psicologico per alunni, docenti e genitori; lo sportello di Mediazione dei conflitti che ha gestito diversi casi di conflitti e riparazione nelle classi. Viene attuata un percorso di educazione all'affettività e all'educazione di genere, con interventi di osservazione sulle classi. Si sta lavorando sul curriculum d'Istituto nel campo delle competenze trasversali.	Ancora insufficienti il coinvolgimento e la collaboratività dei genitori nelle proposte "formative". Si sta procedendo ad implementare anche alla scuola primaria figure di riferimento nel ruolo di Facilitatori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. I docenti si confrontano frequentemente e praticano modalità autovalutative.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC8AN00D		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto crede nella valorizzazione delle diversità degli alunni, attraverso: realizzazione di attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità e con dsa nel gruppo dei pari; utilizzo di metodologie e interventi efficaci da parte degli insegnanti curricolari e di sostegno; partecipazione degli insegnanti curricolari alla redazione del P.E.I.; monitoraggio dei risultati in base agli obiettivi definiti nei P.E.I.; stesura dei PdP per gli alunni BES e aggiornamento regolare dei PdP; attuazione linee guida formulate dal G.L.I. per la valutazione degli alunni con disabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazi laboratoriali usati da un buon numero di classi. - Incontri di rete calendarizzati con regolarità. - Rapporti con Enti certificatori (teaching per ADHD e DOP). - Realizzazione di attività di accoglienza per alunni NAI. - Monitoraggio degli interventi atti a garantire il successo scolastico degli alunni stranieri (alfabetizzazione in lingua italiana) e verifica del PAI. - Realizzazione di attività su temi interculturali per valorizzare le differenze linguistiche e culturali degli alunni stranieri, così da favorire un positivo inserimento di questi ultimi nel gruppo classe. - Forte promozione delle competenze trasversali con la realizzazione di attività espressive, relazionali e sociali. - Partecipazione insegnanti a formazione su mediazione conflitti (DIKE). 	<p>Risorse di organico insufficienti per i bisogni dell'utenza più fragile.</p> <p>Per quanto aumentate, non ancora adeguate le risorse e le ore di sostegno.</p> <p>Poche ore di compresenza tra gli insegnanti della scuola secondaria e insufficienti le ore di organico potenziato alla scuola Primaria.</p> <p>Scarsità di fondi relativi alla traccia 2.</p> <p>Insufficiente continuità di docenti supplenti per la presenza di posti vacanti nell'organico.</p> <p>Incostante collaborazione da parte di molte famiglie.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8AN00D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	15,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,6	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8AN00D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	77,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	8,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Verifiche in itinere , monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in difficoltà. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.Forte coordinamento dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.</p> <p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi,anche attraverso la collaborazione tra commissione POF e GLI.</p> <p>Vengono verificati l'efficacia degli interventi realizzati dalla scuola, i rapporti tra assistenza educativa, reti e progetti. Esiste condivisione dei progetti con le famiglie.</p> <p>Gli interventi di recupero e potenziamento vanno dalla settimana "Stop and Go" finalizzata a specifiche attività didattiche in Italiano, Matematica e Inglese (nella scuola secondaria), alla presenza di "tutor" nei laboratori del tempo pieno (ASL Licei).</p> <p>L'utilizzo di interventi semplificati in tutte le classi della scuola, laddove necessario.</p> <p>Le eccellenze vengono valorizzate con premi e concorsi interni (ITACA, Ad Alta Voce, Frammenti di Luce)</p> <p>Attenzione alla continuità tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Nella Scuola sec. i laboratori a classi aperte, in verticale o a piccoli gruppi , sono stati progettati con ricadute valutative per potenziarne l'efficacia.</p>	<p>Difficile ruolo di una parte delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.</p> <p>Mancata attuazione dell'utile progetto di psicomotricità per restrizione di fondi da parte del CTI.</p> <p>La contrazione di risorse orarie ed economiche costringe ad organizzare progetti e laboratori solo con i mezzi dell'Istituto o attraverso contributi dei genitori e questo implica spesso un'azione di volontariato da parte degli insegnanti disponibili a condurre tali attività.</p> <p>Una maggiore assegnazione di ore di sostegno permetterebbe di potenziare attività anche più trasversali necessarie a sviluppare identità, autostima e personalità negli alunni BES.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto mira allo sviluppo di una crescita culturale diffusa nel rispetto delle diversità, valorizzandole e considerandole risorse. La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e di potenziamento. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano d'inclusione sono efficaci, in generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi per gli alunni che necessitano d'inclusione sono costantemente monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per tutti gli alunni destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro di classe sono pratica quotidiana a livello di scuola. La scuola organizza momenti istituzionali sia di programmazione iniziale, sia di confronto e monitoraggio dei progetti durante l'anno scolastico; gli strumenti di progettazione e verifica sono comuni e condivisi in ogni ordine di scuola. La scuola Primaria organizza laboratori con la collaborazione degli insegnanti di sostegno e con gli insegnanti di potenziamento; nelle ore in cui gli insegnanti curricolari sono in contemporaneità con i docenti specialisti (IRC) spesso vengono impegnati nelle supplenze. La scuola tende ad uno sviluppo professionale delle figure operanti al suo interno e al miglioramento dei processi organizzativi anche attraverso progetti trasversali in continuità tra ordini aperti al territorio, in collaborazione con gruppi che operano nell'ambito dello sport, dell'intrattenimento e realtà legate all'Ente Locale (Laboratorio di quartiere, Municipio 4).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIC8AN00D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,2	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,2	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,8	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	21,2	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MIIC8AN00D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	20,3	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella fase di costituzione delle classi (primaria e secondaria) i docenti si incontrano con gli insegnanti della scuola di provenienza per conoscere competenze, modalità di relazione e problematiche dei singoli, funzionali alla formazione dei gruppi. L'obiettivo è costituire classi equeterogenee. Per garantire un unico itinerario formativo che abbia come obiettivo la formazione globale dell'alunno, nel rispetto delle diverse tappe evolutive, il nostro Istituto prevede incontri periodici tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per progettare le attività di raccordo.</p> <p>Per garantire la continuità educativa la scuola propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Incontro tra insegnanti delle classi quarte primaria e insegnanti della scuola dell'infanzia e tra ins. classi 5[^] e ins. scuola sec. per la preparazione del progetto di raccordo -Incontri tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i docenti per partecipare ad attività della scuola primaria -Interventi dei docenti della scuola secondaria con le classi quinte della primaria in Novembre/ Dicembre con attività laboratoriali e curricolari (teatro, lab. linguistico/ scientifico/ sportivo). <p>Progettazione condivisa tra primaria e secondaria di attività del curricolo in verticale: concorso interno Ad Alta Voce, premio di poesia Frammenti di Luce, tematica di Istituto (legalità), giornata sportiva di Istituto. Monitoraggio del passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro, attraverso incontri di analisi esiti.</p>	<p>La difficoltà ad organizzare interventi dei docenti della scuola secondaria con le classi quarte della scuola primaria.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8AN00D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	28,8	30,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto organizza percorsi di orientamento per garantire il successo formativo e personale dell' alunno consapevole che una corretta scelta del percorso di studi sia correlata a risultati positivi sia in ambito scolastico che professionale. Tale progetto coinvolge tutte le classi e le sezioni della scuola secondaria di primo grado e prevede tre fasi corrispondenti ai tre anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imparo ad imparare - Conosco me stesso - Costruisco il mio futuro. <p>La scuola prevede momenti di formazione rivolti agli studenti e ai genitori sulle tematiche più importanti dell'orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo organizzando Open Day, Campus, Stage e laboratori presso scuola secondarie di secondo grado. Sono previsti inoltre colloqui individuali tra alunni e insegnanti, genitori- insegnanti, famiglie e operatori del Servizio Orientamento del Comune di Milano, Conferenza di esperti (Francesco Dell'Oro). Il consiglio orientativo viene seguito da un elevato numero di famiglie e studenti (80%).</p>	<p>L' Istituto incontra difficoltà nel monitorare gli alunni che, per problematiche diverse, si trasferiscono in altre regioni o nazioni.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Ha stipulato due convenzioni con IIS per ricevere studenti delle scuole superiori in Alternanza scuola lavoro. In particolare si sono attivate: una convenzione per tutoring tra pari nei laboratori a TP della scuola secondaria (italiano e matematica) con studenti del Liceo scientifico e una convenzione per tirocinio sulla scuola dell'infanzia con studente di un Istituto professionale per i servizi sociali .</p>	<p>Necessità di ampliare tali convenzioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggior parte delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite con chiarezza, condivise negli organi collegiali e divulgate alle agenzie esterne e agli stakeholder. Il riesame avviene con gli strumenti del PIANO di MIGLIORAMENTO e del relativo MONITORAGGIO, accompagnati dall'Atto di indirizzo del Dirigente, che si fa carico in particolare in quest'ultimo documento di rivalutare gli obiettivi strategici ed operativi. Il personale riconosce che la dirigenza definisce la vision dell'istituto e condivide un codice di valori per vivere e lavorare insieme attraverso diversificati canali di diffusione (sito web, canale TV della scuola, piano di formazione rivolto a docenti/genitori, iniziative culturali aperte al territorio). Molta attenzione viene data al feedback delle azioni formative e informative, nonché alla customer satisfaction: vengono somministrati questionari a tutte le componenti della comunità, i cui esiti sono pubblici. La Dirigente e il suo staff informano e supportano il personale nella realizzazione dei compiti e nella restituzione dei feedback. La DS infine - insieme al DSGA - cura personalmente la sezione Amministrazione trasparente e la normativa relativa all'anticorruzione e all'accesso civico, si adopera per accrescere la buona reputazione ed un'immagine positiva della nostra istituzione. L'adesione a Reti e Tavoli territoriali è in costante evoluzione; partecipa a due Tavoli dei Minori e collabora con l'ufficio Mediazione dei Conflitti del Comune.</p>	<p>Sono stati formalizzati in maniera più adeguata gli impegni e le collaborazioni interdipartimentali; mancano ancora standard di qualità totale. Nell'area della formazione è in via di implementazione la pianificazione di attività anche online per raccogliere ed analizzare i bisogni dell'Istituto. Vengono revisionati annualmente i questionari di customer satisfaction, ma ancora non emerge un'analisi sistematica delle opportunità e dei rischi nella pianificazione delle attività.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola pianifica le azioni relative agli esiti attraverso i risultati delle prove comuni in ingresso/intermedie e finali . La misurazione dei livelli avviene attraverso due fasi: il confronto tra i risultati del primo/secondo quadrimestre in tutte le discipline; il confronto tra i risultati di fine anno in tutte le discipline su due annualità successive. La verifica dei dati relativi alle competenze chiave di cittadinanza misura l'incremento di tali competenze per alunni 4/5 primaria e 1/2/3 secondaria attraverso: griglia competenze degli alunni della sezione sportiva, analisi dati da certificazione competenze, casi trattati dagli sportelli (counselling e mediazione), casi di provvedimenti disciplinari, fasce di livello dei voti di comportamento . Si è iniziato a metter mano al bilancio sociale chiarendo la visione etica ed i valori sui quali impegnare il patto con gli stakeholder, valorizzando la trasparenza anche oltre il dettato normativo (PTTI) e consolidando l'accountability di tutto il personale, cominciando ad impostare questionari e indicatori che diano conto dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni istituzionali. Particolare attenzione è stata data al rinnovo completo dell'area Amministrazione trasparente</p>	<p>Necessario individuare una modalità per poter analizzare in modo più sistematico e completo i bisogni del personale (attività di forum online, di sportelli di scuola e istituzione di una "box dei bisogni. Si auspica la possibilità di somministrare questionari di soddisfazione relativi alle diverse aree del servizio. Poche azioni di monitoraggio dei processi di formazione. Da formalizzare la rendicontazione sociale.</p>
--	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,3	35,1	35
	Più di 1000 €	27,6	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC8AN00D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	62,58	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	37,42	25,2	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIIC8AN00D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,8461538461538	19,15	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC8AN00D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	52,3809523809524	27,23	26,87	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali sono 6: gestione del sito-disagio-intercultural-pof-orientamento-continuità. Esiste una chiara divisione dei compiti tra le diverse figure dell'organigramma . La gestione del FIS relativamente a docenti ed ATA rispecchia il dato medio del benchmark di riferimento.La dirigenza definisce chiaramente le responsabilità, attraverso i termini formali dell'incarico, i compiti e le competenze del personale; illustra e comunica le ragioni delle iniziative di cambiamento e di trasformazione dell'organizzazione. Il personale che ricopre ruoli all'interno dell'organigramma condivide la mission della scuola. La suddivisione dei compiti e delle aree di attività viene stabilita anche tra il personale ATA supervisionata dal DSGA. Lo staff di direzione viene convocato frequentemente con precisi ordini del giorno; la modalità di consultazione on line(mail e altri sistemi) è ben utilizzata. La gestione delle assenze vede il dato numerico grandemente ridimensionato dall'allocazione delle risorse .</p>	<p>Talvolta inadeguata la qualità del servizio offerto in termini di rispetto delle aspettative dell'utenza interna ed esterna. Mancanza di equilibrio nella distribuzione dei carichi di lavoro a causa di personale insufficiente.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8AN00D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	0	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,5	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	42,8	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	14,1	15,1	17,9
Sport	0	8,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8AN00D - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,333333333333333	4,26	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8AN00D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIC8AN00D %
Progetto 1	Le tecniche teatrali sono un valido strumento di crescita e di conoscenza di sé. L'obiettivo è quello di sviluppare una mentalità creativa che stimoli
Progetto 2	Il progetto ha fornito agli alunni le strumentalità di base relative all'area linguistica e ha sviluppato le competenze linguistiche per permettere un
Progetto 3	Il progetto ha la finalità di prevenire e contrastare il fenomeno dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico, garantendo a tutti, nessuno escluso, le

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il programma annuale alloca le risorse in piena coerenza con le scelte del POF. Oltre ai progetti principali indicati sopra (Teatro, Scuola al Centro, L2), l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare si concentra su alcune aree di forza: potenziamento dell'area linguistica (DELTA, TRINITY) e logico matematica (KANGAROU), sviluppo della competenza digitale ed informatica attraverso il canale TV della scuola per il quale vengono realizzati cortometraggi prodotti nella stazione di montaggio video, potenziamento della motivazione allo studio e delle competenze di cittadinanza attraverso i molti laboratori sportivi (Rugby, Calcio, Arrampicata, Shaolin, Judo, Atletica) che culminano nella Giornata sportiva di istituto. la scuola valorizza la ricerca delle competenze trasversali anche attraverso due progetti: educazione all'affettività e lo sportello psicologico, esteso ad osservazioni sulle classi in funzione di costruzione del gruppo classe.</p> <p>I progetti in verticale imperniati su concorsi interni sono culminati nella produzione di uno spettacolo in forma di performance teatro/poesia/video/musica. Infine l'educazione all'affettività e alle differenze di genere e lo sportello psicologico, esteso ad osservazioni sulle classi in funzione di costruzione del gruppo classe, sono altri progetti su cui vengono allocate le risorse.</p>	<p>Inadeguatezza delle risorse. Precarietà di parte del personale in relazione a progetti pluriennali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In linea con la rubrica di valutazione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC8AN00D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	11,62	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC8AN00D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	2	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,46	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	1	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	0	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	4	6,71	6,95	13,61
Orientamento	1	6,35	6,58	13,31
Altro	0	6,72	6,9	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quest'area è stata oggetto in questi due anni scolastici di grande attenzione progettuale e organizzativa.</p> <p>La formazione, "obbligatoria, permanente e strutturale", definita in coerenza con il PTOF di Istituto all'interno di un ciclo analisi dei bisogni- progettazione-monitoraggio, si è rivolta prioritariamente ai seguenti aspetti: didattica laboratoriale, competenze sociali e civiche, team-building e valutazione autentica, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, mediazione dei conflitti e tecniche di riparazione, inclusione e disabilità. Molte attività formative stanno riguardando l'innovazione e l'uso della multimedialità nella didattica: classe virtuale, sportello informatico, uso di piattaforme didattiche. I corsi si sono svolti in parte all'interno di un'offerta di incontri serali, "Meeting to Connect", letta anche in funzione di apertura al territorio e di formazione al cittadino.</p> <p>Per tutto il personale viene attuata una costante attività di formazione per la sicurezza. Altri corsi pluriennali riguardano le discipline e le tematiche pedagogiche e sociali.</p> <p>L'aggiornamento professionale dei docenti, importante elemento di qualità di servizio scolastico, provvede al costante aggiornamento nell'ambito disciplinare, interdisciplinare e psicopedagogico.</p> <p>Il personale ATA è coinvolto in corsi di formazione su tematiche di amministrazione e di gestione.</p>	<p>Poca flessibilità dell'offerta istituzionale, scarso allineamento con la progettualità dell'Istituto rispetto ai tempi e ai finanziamenti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola richiede tutte le attestazioni legate alle competenze del personale presente. La dirigente approfondisce in un colloquio iniziale e sottopone a costante monitoraggio attitudini e aspettative del personale di nuova nomina. Su questa duplice base le diverse professionalità sono valorizzate sia nell'offerta curricolare che nella progettazione extracurricolare (didattica laboratoriale).</p> <p>In particolare la gestione di una didattica rivolta ad utenza in area a rischio e caratterizzata dalla presenza di un numero consistente di alunni BES rende prezioso l'apporto della motivazione e della capacità dei docenti e del personale tutto. Nel corso dell'a.s 2015/2016 in fase di assegnazione del personale è stato utilizzato la cd "chiamata per competenze"; il processo si è rivelato complessivamente efficace, consentendo di avere la copertura completa dei posti di diritto alla scuola primaria e implementando l'organico dell'autonomia alla secondaria. L'individuazione di docenti aventi competenze adeguate alle caratteristiche dell'Istituto è ben rilevato dai bandi e relativi decreti presenti sul sito dell'Istituto.</p> <p>Le modalità di assegnazione del bonus sono state ritenute chiare ed adeguate, la comunicazione trasparente.</p>	<p>Ancora presente una parziale precarietà del personale e non adeguate le risorse.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:MIIC8AN00D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,53	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC8AN00D - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,34	2,11	2,62
Altro	0	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,83	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	2,21	1,94	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: prevenzione del conflitto e coesione sociale, educazione alla legalità , multimedialità e nuove tecnologie ,didattica inclusiva e disagio, intercultura, potenziamento delle eccellenze, recupero delle abilità , potenziamento delle competenze civiche. Le modalita' organizzative prevedono: Dipartimenti, Commissioni per classi parallele, gruppi di progetto, Staff di Presidenza allargato. Molto importante in questo anno scolastico il lavoro di progettazione delle attività di raccordo in continuità, incentrate sui due premi “Ad alta voce” e “Frammenti di Luce” , che hanno portato ad una coinvolgente condivisione tra docenti della primaria e della secondaria. I materiali prodotti vengono condivisi sul sito e in rete. La scuola è interamente organizzata per favorire queste aggregazioni, nella convinzione che lo spirito identitario rappresenti un elemento fondamentale del team-building. La Giornata sportiva totalmente riorganizzata , i molti eventi di affiancamento sportivo in ogni ordine di scuola e le numerose attività sociali (feste, eventi sportivi) ne sono una chiara rappresentazione.

Parziale precarietà del personale.
Inadeguatezza delle risorse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. E' necessario lavorare ancora sulla analisi delle ricadute dei corsi e potenziare la modalità sportello come quella più rispondente alla diffusione di buone pratiche. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali in parte condivisi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC8AN00D		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,9	67,7	67
	Capofila per una rete	23,4	23,8	21,6
	Capofila per più reti	7,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	20,7	22,8	17,9
	Media apertura	20,7	20,2	20,6
	Alta apertura	23	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIC8AN00D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	77,4	80,1	75,2
Regione	0	31,8	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,7	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	8,5	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	1	46,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC8AN00D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	25,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	30,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	83	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	10,2	9,6	15,2
Altro	0	29,3	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MIIC8AN00D - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,7	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,5	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,4	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,8	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	10,6	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,7	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	20,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	35	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	24,7	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	25,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	15,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9	5,7	3,8
Altro	0	19,4	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,9	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,3	2,3
Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC8AN00D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	51,6	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Presente	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Presente	70,3	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIC8AN00D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AN00D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,6	62,8	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa ad un consistente numero di reti, con un alto grado di apertura a soggetti esterni. In particolare le Reti sono finalizzate ad agire sul miglioramento delle pratiche educative e didattiche e ad implementare la gestione di servizi (Rete sportiva Forlanini, Rete Polostart, convenzioni con SEAD e Comune di Milano per progetto MEDIANDO ed educazione alla LEGALITA' , convenzioni sportive con 6 Federazioni , convenzione con AIAS e ATLETICAMENTE per Scuole Aperte, convezione con ACTION AID per bando di contrasto alla povertà minorile, Scuole sicure).</p> <p>Importante la partecipazione a due Tavoli per i minori, Ponte Lambro e Salomone.</p> <p>L'istituto partecipa attivamente alle strutture di governo territoriale, in particolare alla Commissione Educazione del Municipio 4. Nel corso dell'anno sono state sostenute importanti azioni di condivisione nel settore sportivo con il ripristino del campo da Rugby della scuola secondaria di 1° e altre convenzioni con associazioni sportive. Con il Comune di Milano l'istituto partecipa ad iniziative di sostegno all'educazione energetica ed ambientale: Energiadi, progetti di riciclo consapevole, sportello di Mediazione dei Conflitti. La collaborazione con soggetti esterni ha ricadute significative, nella direzione di un'offerta educativa ampia e articolata anche extracurricolare che combatta la dispersione e la demotivazione. Valida la collaborazione con UONPIA e ATS nei rispettivi ambiti di azione.</p>	<p>Necessità di maggiori risorse in termini di organico docenti e ATA e di potenziamento dell'offerta progettuale per garantire maggiore apertura della scuola.</p> <p>Maggiore apertura di tavoli interistituzionali.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,6	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,8	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	2	4,8	12,7
Situazione della scuola: MIIC8AN00D %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC8AN00D %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa avviene in primo luogo nelle forme istituzionali, nei consigli di classe, nel GLI e attraverso i propri rappresentanti in Consiglio di Istituto. La Dirigente e i suoi delegati incontrano le famiglie sia in riunioni ordinarie sia straordinarie, nonché con appuntamenti individuali per motivate ragioni. Il Patto di corresponsabilità e i Regolamenti vengono ogni anno condivisi ed aggiornati. L'Associazione Atleticamente raccoglie i genitori della scuola e da anni opera in stretto raccordo con l'Istituto nella definizione di progetti e attività extracurricolari coerenti con il PTOF. Nell'ultimo anno è stata implementata l'offerta di approfondimenti, conferenze, incontri formativi rivolti ai genitori, ad esempio su tutti i temi del Piano di formazione, tra cui le tematiche del cyberbullismo, nonché sull'orientamento e sulle difficoltà dell'adolescenza. La giornata Sportiva di istituto, la Festa di fine anno, le performance legate ai concorsi interni sono occasioni di grande collaborazione scuola-famiglia. Il registro elettronico è in uso da tempo in tutta la scuola e anche gli scrutini sono informatizzati. L'Istituto utilizza il sito della scuola come strumento di comunicazione costantemente attivo.</p>	<p>Difficoltà a coinvolgere la totalità delle famiglie, specie alla scuola secondaria di 1°, in particolare la presenza dei genitori nelle riunioni istituzionali rappresenta una criticità. Difficoltà a garantire l'apertura dell'istituto per tutto l'arco di tempo necessario a coprire le esigenze dell'utenza, specie in alcuni periodi dell'anno.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti rivolte al miglioramento dell'offerta didattica ed educativa e alla gestione di servizi condivisi. La progettualità integrata sul territorio si definisce come un efficace allargamento dell'offerta formativa, che va nella direzione di ampliare l'apertura della scuola per includere studenti e famiglie, arginando la dispersione. Nel territorio la scuola rappresenta un punto di riferimento per la cittadinanza, grazie anche alla buona integrazione con le politiche educative e le risorse degli organismi di governo locale. I genitori contribuiscono in modo valido ad arricchire e diversificare le iniziative della scuola, rafforzando il senso identitario della comunità scolastica.

In questo anno scolastico ha preso avvio il CAMPUS in rete con associazione Atleticamente e AIAS, garantendo l'apertura della scuola nei mesi invernali ed estivi; il bando MIUR Scuola al Centro vinto dalla scuola ha permesso lo sviluppo di ulteriori attività extracurricolari.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
competenze infanzia	Competenza Scuola Infanzia.pdf
competenze primaria	Competenza scuola Primaria.pdf
competenze secondaria	Competenza Scuola Secondaria.pdf
prove comuni primaria	riassunto prove comuni primaria 16-17.pdf
griglia BES temporanea	RelazioneBES_TEMP.pdf
griglia valutazione sostegno	Griglia valutaz sostegno.pdf
valutazione laboratori classi aperte	Valutazione quadrimestrale Lab classi aperte.pdf
raccordo infanzia primaria	raccordo infanzia primaria.pdf
atto di indirizzo dirigente 2016	atto di indirizzo Dirigente 2016.pdf
questionario famiglie 2016 2017	Quesionari genitori 2016-17_docx.pdf
questionario docenti 2016 2017	Questionari docenti 2016-17_docx.pdf
piano di formazione 2016 2017	Piano di formazione MTC 16 17.pdf
tabella bonus valorizzazione delle competenze	indicatori bonus16 17 rev 5.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Recuperare le lacune e potenziare le eccellenze.	Allineare al dato regionale i risultati degli studenti per votazione. Spostare 1 punto % dal voto 6 ai voti 7/8, consolidare la fascia 9.
		Ridurre le criticità in alcune aree disciplinari (matematica).	Allineare i risultati dell'area matematica al DATO NAZIONALE : spostare dell'1 % gli alunni collocati nelle fasce 1/2 verso la fascia 3.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Implementare progetti laboratoriali nelle aree espressiva/sportiva/informatica per l'acquisizione delle competenze chiave	Rinforzare le competenze chiave misurandone l'incremento per alunni 4/5 primaria e 1/2/3 secondaria attraverso appositi indicatori.
		Implementare l'attività di "tutoring" per supportare alunni con gravi criticità attraverso un sostegno alla rimotivazione	Ridurre le criticità del rischio dispersione sulla popolazione scolastica (primaria e secondaria) misurato attraverso appositi indicatori.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità si collocano in due ambiti degli esiti fondamentali per la mission della scuola. Per i risultati scolastici l'obiettivo è quello di evitare lo schiacciamento nelle due fasce estreme della valutazione e potenziare le conoscenze e competenze che si collocano nelle fasce intermedie (attraverso il recupero e potenziamento). Per raggiungere tale obiettivo e tenendo conto della nostra utenza, è necessario ricorrere ad attività laboratoriali per lavorare sulle componenti emotive, affettive e relazionali dell'apprendimento. Il rinforzo delle competenze chiave di cittadinanza permette agli studenti di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana sviluppando quindi competenze per la scuola che siano anche competenze per la vita (Decision making, problem solving, Creatività, Senso critico, Relazioni interpersonali). Tali competenze trasversali vengono implementate in particolare nelle attività laboratoriali delle aree espressiva/sportiva e informatica in cui esse meglio si esplicitano, nonché sostenute dal ruolo dei "tutor" antidispersione affidato in particolare ad alcune figure.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare attività di recupero e potenziamento con quota 20% di autonomia la scuola sec., laboratori dei docenti di potenziamento alla scuola prima

		<p>Potenziare il raccordo in verticale con progettazione didattica condivisa: Tematica di istituto, premi Frammenti di Luce e Ad alta voce , laboratori</p> <p>Creare uno strumento di monitoraggio per le attività di raccordo e verificare che ci sia una percentuale di miglioramento (questionario docenti)</p> <p>Creare database: competenze sezione sportiva, dati da certificazione competenze esame di stato, casi(counselling e mediazione), provvedimenti disc.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.</p> <p>Strutturare attività a classi aperte con fasce di livello finalizzate al recupero e al potenziamento in italiano e matematica</p> <p>Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie laboratoriali e di didattica innovativa</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Monitorare il ruolo del tutor "antidispersione" alla scuola secondaria e valorizzare l'interazione con le famiglie alla primaria</p> <p>Verificare la percentuale di miglioramento (premio eccellenze- risultati scrutini di tutte le classi tra 1^ e 2^ e tra anni): percorso avviato</p> <p>Garantire la maggior quota di compresenza, a organico dato alle classi con maggiori criticità per attività laboratoriali: percorso avviato</p>
	Continuità e orientamento	<p>Implementare il ruolo della commissione continuità secondo processo già avviato</p> <p>Monitorare il raccordo avviato tra le classi 5 e la scuola secondaria con interventi mirati dei docenti della scuola secondaria</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Monitorare indicatore per valutare le competenze sociali e civiche degli allievi: percorso avviato</p> <p>Mappare e monitorare i bisogni dell'Istituto (questionari di soddisfazione): percorso avviato</p> <p>A scuola di Sport/Laboratorio teatrale/Meda TV/Danze popolari/ Teatro di mediazione dei conflitti/Teambuilding/Hello puppets/Sport senza frontiere</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Organizzare il piano di formazione mappando i bisogni dei docenti e garantendo un servizio di qualità: piano di formazione: percorso avviato</p> <p>Rafforzare azioni di fundraising tramite bandi, convenzioni, Reti per ampliare offerta di formazione</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Campus in rete con ATLETICAMENTE e Aias , Scuola al centro e bandi PON :per garantire una completa offerta alle famiglie in orario extracurricolare
		Creare con le agenzie che operano nella scuola una rete che garantisca un feedback sulle azioni educative comuni.
		Coinvolgere i genitori nelle attività della scuola: "Meeting to connect" - Passaggi – Mediazione dei conflitti- Cyberbullismo-Eventi

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono l'estrapolazione su base annuale delle attività progettuali e organizzative che porteranno al raggiungimento dei traguardi. La definizione di tali obiettivi parte dalla filiera delle attività già avviate nel corso dell'anno scolastico e contribuirà alla realizzazione concreta di quanto progettato in termini gestionali, organizzativi ma anche di sviluppo in itinere. La progettazione step by step e la realizzazione graduale nel corso del prossimo anno scolastico si spera inoltre possano contribuire a diffondere conoscenze e modalità di lavoro nuove che possono davvero "muovere" il cambiamento della scuola.